

# ***Origini \_ ECHOES of Becoming***

(titolo provvisorio)

**Di e con** | Fattoria Vittadini

Mattia Agatiello \_ Chiara Ameglio \_ Noemi Bresciani \_ Maura Di Vietri \_ Francesca Penzo

**Setting** | Alice Brignoli

**Produzione** | Fattoria Vittadini

**Co produzione** | Centro di Produzione Nazioanle della Danza DanceHausPiù

**Con il supporto** | Sementerie Artistiche APS

La creazione ***Origini \_ ECHOES of Becoming*** (tit prov) coinvolge le e gli artist\* della compagnia, in qualità di autor\*, coreograf\* e interpret\*. L'intento è abitare un processo di creazione orizzontale e non gerarchico, dove sperimentare personali modalità di condivisione e scambio, condurre un'indagine dialettica la cui dinamica di costruzione si avvalga da una mescolanza di visioni, sensibilità e competenze acquisite. In occasione del suo compleanno, 15 anni di attività ed esperienza condivisa, artistica e creativa ma soprattutto umana, con questo progetto la compagnia vuole compiere un'operazione identitaria importante: seguire la spinta condivisa di incanalare le esperienze individuali e comuni in un progetto dal respiro ampio, capace di far emergere un linguaggio e un'estetica, che sintetizzi la storia e l'esperienza diversificata della compagnia, rinnovando le spinte artistiche future.

La pratica di ricerca coreografica collettiva mira a rafforzare l'identità comune in un progetto composito e a sperimentare una modalità compositiva e coreografica "modulare", in cui ciascun\* artista di Fattoria Vittadini si alterna nella regia di scene eterogenee, assemblate in un corpo coreografico unitario.



credit photo: Luca Del Pia

## **LA RICERCA ARTISTICA**

Il desiderio di interrogarsi sul proprio essere collettivo artistico, porta la ricerca a svilupparsi intorno al concetto di *Origine*. La forza invisibile che tiene legati le e gli artist\* di Fattoria Vittadini è nelle radici comuni, nell'origine del proprio percorso artistico, la genesi come classe della Scuola Paolo Grassi è il comun denominatore che incrocia le nostre storie e che ha profondamente segnato e determinato gli artist\* che siamo oggi.

Nel naturale sviluppo delle identità che compongono Fattoria Vittadini, il collettivo si è trasformato, rimodellato infinite volte. L'identità della compagnia è "liquida" e metamorfica, sintonizzata al nostro tempo, per una un'idea di comunità tra le e gli individui, dove la diversità e la pluralità sono valori inestimabili, dove poter celebrare la libertà di espressione e di pensiero, dissentire dalla definizione, e abbracciare la continua evoluzione e trasformazione delle cose.

Secondo Lavoisier, nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma. Il concetto di origine come accadimento nella linea temporale, può essere sostituito con quello di trasformazione, permettendo di cogliere la dinamicità e la complessità della realtà, evidenziando come tutto ciò che esiste è il risultato di un processo continuo di cambiamento e di interazione tra gli elementi dell'universo. Questa la riflessione che viene indagata: l'origine come il flusso dei cambiamenti, insieme ad uno sguardo al contesto contemporaneo in cui la crisi ecologica domina i processi ambientali e umani di trasformazione in atto nel contemporaneo.

Dalla scelta di realizzare una coreografia collettiva alla scelta della trasformazione come tema e terreno di ricerca, il processo si interroga sulle modalità ecologiche di abitare il processo artistico, ecosistema che è importante tutelare nel rispetto delle identità e delle volontà di tutte e tutti.

Questa complessità legata alla creazione collettiva è anche la sfida che Fattoria Vittadini si pone a 15 anni di distanza dalla propria fondazione, ed è anche un'occasione per interrogarsi su come la compagnia si immagina il prossimo futuro.

***cosa ci ha spinto a farne parte, allora?***

***cosa ci spinge a farne parte, ancora?***

***perché siamo ancora qui?***

***cosa tiene insieme le persone?***

***cosa siamo oggi? e da dove siamo partiti insieme?***

***Qual è l'origine delle prime forme di comunità?***

***Esiste per il futuro un modello di comunità ideale?***

## **\_ LA RELAZIONE CON PUBBLICO**

Il progetto si prefigge di indagare una relazione tanto di distanza quanto di prossimità con lo spettatore. L'obiettivo è quello di rendere il pubblico partecipe del processo performativo che abita e attraversa la scena, sviluppando un'empatia spaziale nel quale le spettatrici e gli spettatori possano riconoscersi come appartenenti a un gruppo che condivide uno spazio e una esperienza artistica insieme alle e ai performer. La volontà è di pensare alla relazione estetica con il pubblico non unicamente frontale ma anche circolare, di prossimità e che possa abitare luoghi anche non convenzionali.

## IL SETTING

Il setting dello spettacolo "Origini \_ ECHOES of Becoming" è progettato come un "Eden contemporaneo", un ambiente che incorpora scenografie modulari e elementi dinamici che trasformano lo spazio performativo in modo fluido e continuo. Questo setting non solo supporta la modularità coreografica, ma anche l'interazione diretta con il pubblico, creando un'esperienza immersiva e multisensoriale. Il setting è pensato per essere altamente flessibile, ogni elemento scenografico è progettato per essere facilmente riposizionabile e adattabile, consentendo una rapida riconfigurazione dello spazio in risposta alle esigenze narrative e coreografiche.



Ecco una descrizione degli elementi che potrebbero essere utilizzati e del loro uso.

### **1. Pannelli su Ruota per Proiezioni:**

- Pannelli mobili: questi pannelli possono essere mossi e ricollocati per creare diverse architetture scenografiche e sono utilizzati come superfici per proiezioni. I pannelli servono non solo per le proiezioni visive, ma anche per creare forme e composizioni variabili, sfruttando la loro leggerezza e versatilità. Questo permette di modulare lo spazio scenico e adattarlo alle esigenze della performance.



